

## FOUR POEMS BY PAVOL JANIK



Translated into Italian by Silvia Pio

### A TE

Vieni da un profumo.  
Un fiore sdrucito.  
Inalo il tuo groviglio come fumo.

Abiti il cielo stellato  
e il quadrante di orologi digitali.

Mi stordisci, affidabile  
e più veloce della luce.

Ho la testa che duole per te  
e da ora ti confondo con la musica.

(1981)

### IL MOMENTO PRIMA DEL TOCCO

L'aria si fa immobile.  
Come in una rivista illustrata  
sfoglio attraverso i tuoi occhi.

Ad ascoltare il silenzio  
mentre cammina in scarpe nuove  
e culla le api che ronzano.  
Qualcuno s'infuria verso di noi con le ali.

Dicono che hai visto  
uccelli bruciati cadere dal cielo!

Proprio alle base dei tuoi seni  
c'è qualcosa che non smette di fare chiasso.

(1981)

## **SULLA LINEA UOMO-DONNA E RITORNO**

Sei scappata da me  
come il gas.  
Con stupore guardo come  
con un solo scarabocchio delle gambe  
dai fuoco al tuo vestito di seta.

Con nudità accecante anticipi una fiamma blu-ciolo.

In fiamme ardenti e forse anche altrimenti  
mi rivolgo al fuoco  
che tu non smorzerai più.

Allora volevo dichiarare almeno ciò che era essenziale  
a tutti i passanti per caso,  
a tutti gli aerei che per caso passavano.

Allora, viste le circostanze, chi non avrebbe rovinato tutto?

(1981)

## **VIVACE MA NON SOLTANTO COSI**

A piedi nudi  
salti di stella in stella.  
Ad ogni passo c'è un rintocco  
come un bacio di cristalli.

La tua faccia in mille copie  
pattina con perseveranza  
su laghi ghiacciati.

Ti apro con una chiave di violino,  
e cerco l'archetto  
che possa eguagliare la tua elasticità.

Nel profondo di te  
invece di corde  
ho toccato lacrime.

(1981)

<http://pavoljanik.sk/>